

CEAM Srl

Sede Legale in Bologna
Via Trattati Comunitari Europei 1957-2007 n. 9

ALLEGATO 2 MAPPATURA DELLE ATTIVITA' A RISCHIO REATO

MODELLO

DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231
sulla "Responsabilità Amministrativa delle Imprese"

Il presente "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ("Modello") di Ceam Srl è stato redatto in attuazione dei dettami di cui agli artt. 6 e 7 del D. Lgs. 231 del 2001 ed è stato adottato nel 2006.

Il Modello è stato aggiornato da ultimo con delibera del Consiglio di Amministrazione del **29 luglio 2019**.

Il "Modello" rappresenta lo strumento predisposto dalla Società ai fini della prevenzione degli illeciti penali previsti dal Decreto citato, in ossequio alla politica di etica aziendale adottata dalla Società.

AREE DI ATTIVITA' "A RISCHIO" – PREVENZIONE DEI REATI RILEVANTI AI FINI DEL D.LGS. 231 E ASTRATTAMENTE APPLICABILI ALL'ATTIVITA' DI CEAM SRL

Alla data di ultima revisione non ci sono procedimenti pendenti per responsabilità ex D.Lgs. 231 né procedimenti per reati presupposto.

La presente mappatura è il risultato di una costante attività di monitoraggio e analisi come previsto dalle procedure e dal codice etico di gruppo, nonché di costante confronto con l'Organismo di Vigilanza.

RISCHIO INERENTE E RISCHIO RESIDUO: Il livello di rischio (basso / medio / alto) indicato in calce a ciascuna area di seguito descritta si riferisce al 'rischio inerente', ovvero il rischio connesso a ciascun processo in assenza di procedure, direttive aziendali, azioni di controllo poste in essere dalla Società. In relazione a ciascuna area, il paragrafo "Controlli previsti nelle procedure aziendali" descrive le procedure poste in essere dalla Società al fine di controllare e ridurre il rischio inerente, così che il 'rischio residuo' si attesti, per tutte le aree descritte, a livello basso.

1 – PARTECIPAZIONE A PUBBLICHE GARE E RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONI, CONCESSIONI, LICENZE E CERTIFICAZIONI

1. Descrizione dell'attività

- Partecipazione da parte di Ceam Srl a gare, licitazioni private e trattative private predisposte da pubbliche amministrazioni ed enti pubblici per l'acquisto di beni e/o servizi o per l'esecuzione di lavori.
- Richiesta di autorizzazioni amministrative, concessioni, licenze e certificazioni a pubbliche amministrazioni e ad enti pubblici o incaricati di pubblico servizio.

Rischio di:

- presentazione di dichiarazioni e/o documenti falsi o attestanti cose non vere e/o di documentazione omissiva
- attività corruttiva nei confronti di uno o più membri delle commissioni incaricate di valutare le offerte presentate e/o nei confronti dei soggetti apicali degli stessi enti pubblici
- attività corruttiva finalizzata all'indebito o più celere ottenimento delle suddette autorizzazioni, concessioni, licenze e certificazioni.

Livello di rischio: medio.

2. Struttura aziendale coinvolta

- Organi societari, aree aziendali ed altri soggetti interni/esterni a rischio di commissione del reato/dei reati:

Area:

- Direzione Generale Servizi- Ufficio Gare
- Direzione amministrazione, finanza e controllo
- Direzione Nuovi Impianti
- Direzione Affari Legali (per la partecipazione a pubbliche gare)
- Direzione Personale (per la richiesta di autorizzazioni, concessioni, licenze e certificazioni)

3. Reati astrattamente realizzabili

Reati realizzabili: corruzione per un atto d'ufficio (art. 318 c.p.), corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c. p.), corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.), istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.), traffico di influenze illecite (art. 346 c.p.), truffa ai danni dello Stato (art. 640 comma 2 n. 1 c.p.).

4. Controlli previsti nelle procedure aziendali

Il codice etico UTC, di cui fa parte CEAM, prevede espressamente che la società condanni il pagamento a pubblici ufficiali e indichi chiaramente a tutti i dipendenti che la Società vieta tutti i tipi di corruzione nell'esercizio dell'attività lavorativa [cfr *Codice etico*].

Inoltre, per verificare che tutti i dipendenti siano perfettamente a conoscenza di tale precisa indicazione, è previsto un corso e una certificazione annuale in merito al divieto di pagamenti illeciti. [cfr *MQ2-PO-GEN-005 Pagamenti Illeciti*].

La Società vieta inoltre ogni tipo di dono ai dipendenti di enti pubblici [cfr *MQ2-PO-GEN-006 - Fare e ricevere doni commerciali*].

Codice etico

CPM48

MQ2-PO-GEN-05 Pagamenti Illeciti

MQ2-PO-GEN-019 Coordinamento partecipazione a gare pubbliche tra le diverse Società del Gruppo

MQ2-PO-GEN-006 - Fare e ricevere doni commerciali

MQP-PO-FIN-808 Note di credito ai clienti e contabilizzazione

2 GESTIONE RAPPORTI CON COLLABORATORI ESTERNI

1. Descrizione dell'attività

- Gestione dei rapporti con collaboratori esterni, in particolare consulenti/professionisti/subappaltatori per attività di manutenzione e riparazione e per attività di montaggio/agenti per la vendita di nuovi impianti.

Rischi:

- avvio o prosecuzione di un rapporto con consulenti/professionisti/subappaltatori od agenti non affidabili in relazione al rischio di commissione di reati che possono determinare la responsabilità amministrativa ex d.lgs. 231/2001 per CEAM (per es. corruzione di un pubblico dipendente nell'interesse o a vantaggio di CEAM) o di creazione di fondi occulti, per la realizzazione di un'attività illecita come la creazione di fondi occulti;
- conferimento di incarico di consulenza, con finalità corruttive, a pubblico ufficiale e/o a incaricato di pubblico servizio o a società/persona fisica legata a pubblico ufficiale e/o ad incaricato di pubblico servizio.

Livello di rischio: medio.

2. Struttura aziendale coinvolta

- Organi societari, aree aziendali ed altri soggetti interni/esterni a rischio di commissione del reato/dei reati:

Area:

tutte le aree/funzioni beneficiarie delle consulenze

- Direzione Generale
- Direzione amministrazione, finanza e controllo
- Direzione Nuovi Impianti
- Direzione Affari Legali

3. Reati astrattamente realizzabili

Reati realizzabili (direttamente od indirettamente): corruzione per un atto d'ufficio (art. 318 c.p.), corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.), corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.), istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.), traffico di influenze illecite (art. 346 c.p.), corruzione tra privati (art. 2635 c.c.) istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.).

4. Controlli previsti nelle procedure aziendali

Il codice etico UTC, di cui fa parte CEAM, prevede espressamente che i rappresentanti dell'azienda devono agire nel rispetto del codice stesso e che l'azienda non potrà avvalersi di alcun rappresentante per aggirare gli standard di condotta formulati dal codice stesso.

Per garantire che tutti gli agenti e i consulenti siano informati dei loro obblighi, deve essere sempre verificato che questi abbiano sottoscritto la dichiarazione di presa visione o di consegna del Modello Organizzativo e del Codice Etico. [cfr MQ2-PO-GEN-002 Agenti e procuratori, MQ2-PO-GEN-003 Consulenti e sponsorizzazioni e MQV-IL-704--028 Accordo Quadro per attività di manutenzione, riparazione, ammodernamento e installazione tra società del Gruppo Otis]. Per quanto riguarda la procedura di selezione degli Studi Legali Esterni è espressamente previsto che chiunque venga a conoscenza della violazione della stessa procedura deve darne comunicazione al superiore gerarchico e all'OdV. [cfr MQ2-PO-GEN-010 Studi Legali Esterni]. E' inoltre prevista una survey annuale al fine di monitorare eventuali conflitti di interessi tra i dipendenti della Società e i propri consulenti, subappaltatori e fornitori.

MQ2-PO-GEN-002 Agenti e procacciatori
MQ2-PO-GEN-003 Consulenti e sponsorizzazioni
MQ2-PO-GEN-010 Studi Legali Esterni
MQV-IL-704-028 *Accordo Quadro per attività di manutenzione, riparazione, ammodernamento e installazione tra società del Gruppo Otis*
MQ2-PO-GEN-004 Gestire i conflitti di interesse
MQ2-PO-GEN-006 Fare e ricevere doni commerciali
MQ2-PO-GEN-008 Contratti con il Governo USA
MQ2-IL-FIN-007 Pagamento Agenti, Procacciatori
MQ2-PO-FIN-03 Politica sull'acquisizione di ordini
MQ2-IL-FIN-039 Approvazione delle fatture senza ordine

3 GESTIONE RAPPORTI CON I SOCI

1. Descrizione dell'attività

- Gestione dei rapporti con i soci nell'ambito dell'attività assembleare
- Predisposizione di bilanci, relazioni periodiche ed altre comunicazioni sociali previste dalla legge, dirette ai soci, concernenti la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo, comprese le comunicazioni diverse dalla documentazione contabile periodica

Rischi:

- determinazione della maggioranza in assemblea con atti simulati o fraudolenti con lo scopo di creare alla società ingiusto profitto;
- predisposizione di bilanci, relazioni periodiche ed altre comunicazioni sociali previste dalla legge, dirette ai soci, concernenti la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo, comprese le comunicazioni diverse dalla documentazione contabile periodica;
- esposizione nelle comunicazioni sociali di dati ed informazioni non veritieri in misura rilevante volta ad indurre in errore i destinatari di tali comunicazioni sulla reale situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e/o del Gruppo, o di omissione, con la medesima finalità, di informazioni sulla situazione stessa la cui comunicazione è imposta dalla legge.

Livello di rischio: basso.

2. Struttura aziendale coinvolta

- Organi societari, aree aziendali ed altri soggetti interni/esterni a rischio di commissione del reato/dei reati:
Organo: Consiglio di Amministrazione
Organo: Sindaco unico

Area:

- Direzione amministrazione, finanza e controllo di Gruppo e direzione M&A

- Direzione Affari Legali
Soggetto esterno: Società di Revisione

3. Reati astrattamente realizzabili

Reati realizzabili:

- False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.);
- False comunicazioni sociali in danno dei soci o dei creditori (art. 2622, comma 1 e 3, c.c.);
- Falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni delle società di revisione (art. 2624, comma 1 e 2, c.c.);
- Impedito controllo (art. 2625, comma 2, c.c.);
- Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.);
- Indebita restituzione di conferimenti (art. 2626 c.c.);
- Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.);
- Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.);
- Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.);
- Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.);
- Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.);
- Omessa comunicazione del conflitto d'interessi (art. 2629-bis c.c.);

4. Controlli previsti nelle procedure aziendali

La Società, ha adottato numerose procedure volte a garantire una costante e corretta informazione agli azionisti circa l'andamento del business. Tali procedure prevedono l'invio mensile di reports agli azionisti. E' inoltre prevista una procedura per la tenuta dei libri e registri obbligatori ai fini fiscali, civilistici e di controllo interno volta a garantire una corretta annotazione dei fatti rilevanti riguardanti l'attività della Società. Sono inoltre previste delle procedure sia livello locale sia a livello WHQ che regolano responsabilità e tempistiche per le acquisizioni [cfr. MQS-PO-421-006 Attività di due diligence EHS nel caso di acquisizioni, leasing e disinvestimenti; MQ2-PO-GEN-055 Gestione ECDD ((Ethics&Compliance due diligence) in caso di acquisizione,

MQS-PO-421-006 Attività di due diligence EHS nel caso di acquisizioni, leasing e disinvestimenti

MQ2-PO-GEN-055 Gestione ECDD ((Ethics&Compliance due diligence) in caso di acquisizione MQ2-PO-FIN-022 Acquisizioni

MQ2-PO-FIN-013 Emissione di fatture per fornitura di material e servizi a clienti

MQ2-IL-FIN-010 RegISTRAZIONI movimenti contabili in prima nota

MQ2-IL-FIN-023 Aggiornamento piano dei conti della contabilità generale

MQ2-IL-FIN-051 Regole per la contabilizzazione dei ricavi nuovi impianti e servizi

MQ2-IL-FIN-062 Riconciliazione dei saldi patrimoniali in arms

4 GESTIONE DEI RAPPORTI CON LE AUTORITA' PUBBLICHE DI VIGILANZA

1. Descrizione dell'attività

Rischi:

- ostacolo alle funzioni di vigilanza delle autorità pubbliche a ciò preposte attraverso l'esposizione nelle comunicazioni previste dalla legge alle Autorità in parola di fatti materiali non rispondenti al vero o mediante l'occultamento di fatti che avrebbero dovuto essere comunicati o l'omissione delle comunicazioni dovute all'Autorità stessa o in qualsiasi altra forma - finalizzato ad occultare situazioni illecite;
- attività corruttiva nei confronti di membri di enti di vigilanza finalizzata all'ottenimento di un trattamento di favore per la Società nell'ambito dello svolgimento del loro ufficio.

Livello di rischio: basso.

2. Struttura aziendale coinvolta

- Organi societari, aree aziendali ed altri soggetti interni/esterni a rischio di commissione del reato/dei reati:
Direzione Affari Legali
Direzione M&A

3. Reati astrattamente realizzabili

Reati realizzabili: ostacolo all'esercizio delle funzioni delle Autorità pubbliche (art. 2625 c.c.), corruzione per un atto d'ufficio (art. 318 c.p.), corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.), corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.), istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.), traffico di influenze illecite (art. 346 c.p.).

4. Controlli previsti nelle procedure aziendali

Il codice etico UTC, di cui fa parte CEAM, esplicita quali sono i principi che bisogna rispettare, i comportamenti che bisogna tenere e quali sono le possibili sanzioni per il mancato rispetto delle leggi antitrust.

La procedura prevede che la Direzione Affari Legali elabori di concerto con la Direzione Generale, e con l'ECO, programmi di educazione e sensibilizzazione per il rispetto delle norme e delle procedure in materia di tutela della concorrenza e del mercato.

Per quanto riguarda la procedura relativa al comportamento per il rispetto della normativa antitrust è espressamente previsto che chiunque venga a conoscenza della violazione della stessa procedura debba darne comunicazione al superiore gerarchico e all'OdV [cfr MQ2-IL-GEN-038 Regole di comportamento per il rispetto della normativa antitrust]. Per quanto riguarda la vendita di parti di ricambio ai concorrenti, la Società ha adottato un sistema centralizzato per la gestione di tale attività espressamente regolato da apposita procedura [cfr MQV-PO-702-014-Gestione Vendite e acquisti Parti di Ricambio con aziende concorrenti].

I rapporti con l'AGCM sono tenuti esclusivamente dal Legale esterno approvato da UTC, salvo casi eccezionali approvati e gestiti dalla Direzione Affari Legali come previsto da apposita procedura.

(MQ2-IL-GEN-038 Regole di comportamento per il rispetto della normativa antitrust
MQV-PO-702-014-Gestione Vendite e acquisti Parti di Ricambio originali con aziende esterne al gruppo)

5 TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

1. Descrizione dell'attività

- Attività di montaggio dei Nuovi Impianti, attività di montaggio dei c.d BEX, attività di subappalto sia per la manutenzione, per le riparazioni e per il montaggio, nonché tutte le attività aziendali e lavorative in genere in relazione agli adempimenti e alle incombenze nei confronti e da parte di dipendenti e di altri collaboratori della Società previsti dalla normativa vigente in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro.

Rischio di commissione di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, dovute alla inosservanza delle norme vigenti in materia di tutela dell'igiene, della salute e della sicurezza sul lavoro.

Livello di rischio: alto

2. Struttura aziendale coinvolta

- Organi societari, aree aziendali ed altri soggetti interni/esterni a rischio di commissione del reato/dei reati:

Area:

- Direzione Generale Operations
- Direzione Nuovi Impianti
- Direzione Sicurezza e Ambiente
- Direzione Personale

3. Reati astrattamente realizzabili

Reati realizzabili: omicidio colposo (art. 589 c.p.), lesioni colpose gravi o gravissime (art. 590 c.p.).

4. Controlli previsti nelle procedure aziendali

Per la gestione della sicurezza sono state date precise deleghe e procure nominando Datori di Lavoro i Direttori di Prima Linea interessati e ogni singola Direzione deve predisporre piani per il raggiungimento degli obiettivi su sicurezza e ambiente secondo le policy UTC. *cfr MQS-PO-421-001 Gestione sicurezza e ambiente gruppo OTIS in conformità alle SPUTC e al D. Lgs. 81/2008.*

In caso di infortunio di personale Ceam la procedura indica quali sono le azioni che devono essere intraprese in base alla gravità dell'infortunio e la relativa tempistica nonché la procedura da seguire per il rientro del lavoratore infortunato [cfr MQS-PO-421-002 Gestione infortuni sul lavoro a personale Gruppo Otis].

La Direzione Sicurezza deve implementare e sottoporre all'HQ Ceam ogni anno il piano di azione/implementazione sicurezza che ha sviluppato (piano EHS) mantenendolo aggiornato. È prevista un'attività di vigilanza sull'applicazione delle regole e delle procedure da parte della DRU con la possibilità di sanzionare il personale che non vi si atterrà [cfr MQS-PO-421-008 Standard di sicurezza da rispettare sui posti di lavoro e responsabilità per l'applicazione degli stessi]

MQ2-PO-GEN-53 Norme di sicurezza per l'entrata e l'uscita del personale interno ed esterno nell'insediamento produttivo di Calderara di Reno

MQ2-IL-GEN-040 Accesso uffici sede e gestione allarmi

MQS-IL-421-017 Gestione delle emergenze per le sedi del Gruppo Otis Italia

MQS-PO-421-001 Gestione sicurezza e ambiente gruppo OTIS in conformità alle SP UTC e al D. Lgs. 81/2008

MQS-PO-421-002 Gestione infortuni sul lavoro a personale Gruppo Otis

MQS-PO-421-006 Attività di due diligence EHS in caso di acquisizioni, leasing, disinvestimenti

MQS-PO-421-008 Standard di sicurezza da rispettare sui posti di lavoro e responsabilità per l'applicazione degli stessi

MQV-PO-802-001 Verifiche ispettive (audits) del sistema qualità, sicurezza e ambiente

MQ2-PO-FIN-008 Fondo Sicurezza Ambiente

6. RICHIESTA ED UTILIZZO DI FINANZIAMENTI PUBBLICI

1. Descrizione dell'attività

Conseguimento ed utilizzo di contributi, sovvenzioni, finanziamenti o altre erogazioni dello stesso tipo da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, soprattutto per l'attività di R&S e quella di formazione.

Rischio di:

- presentazione di dichiarazioni e/o documenti falsi o attestanti cose non vere e/o di documentazione omissiva al fine di conseguire indebitamente contributi, sovvenzioni o finanziamenti pubblici
- corruzione o tentata corruzione nei confronti di uno o più operatori dell'ente valutatore della domanda di finanziamento o dell'ente (se diverso) erogatore del finanziamento stesso
- destinazione di contributi, di sovvenzioni o di finanziamenti conseguiti per scopi diversi da quelli per i quali sono stati ottenuti.

Livello di rischio: basso.

2. Struttura Aziendale coinvolta

Organi societari, aree aziendali ed altri soggetti interni/esterni a rischio di commissione del reato/dei reati:

Area: Direzione Personale

3. Reati astrattamente realizzabili

Reati realizzabili: malversazione a danno dello Stato (art. 316 bis c.p.), corruzione per un atto d'ufficio (art. 318 c.p.), corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.), corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.), istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.), traffico di influenze illecite (art. 346 c.p.), indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316 ter c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.).

4. Controlli previsti nelle procedure aziendali

Prassi nella gestione dei contributi da parte di enti privati

7. ACQUISTO DI BENI**1. Descrizione dell'attività**

- Acquisto di beni per la produzione.

Rischio concentrato soprattutto sui casi di ordini di acquisto numerosissimi ma di assai modesto valore singolo, con prezzo lievemente superiore a quello di mercato (acquisto tale da sfuggire più facilmente ai controlli interni), con lo scopo di creare una provvista occulta di denaro da utilizzare per attività corruttiva nei confronti di pubblico ufficiale e/o di incaricato di pubblico servizio.

Livello di rischio: basso.

2. Struttura Aziendale coinvolta

Organi societari, aree aziendali ed altri soggetti interni/esterni a rischio di commissione del reato/dei reati:

Area: Direzione Acquisti di Gruppo

3. Reati astrattamente realizzabili

Reati realizzabili (indirettamente): corruzione per un atto d'ufficio (art. 318 c.p.), corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319), corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.), istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.), traffico di influenze illecite (art. 346 c.p.).

4. Controlli previsti nelle procedure aziendali

La Società ha adottato una procedura che regola tutti i passaggi relativi all'acquisto di materiali e servizi quali: l'emissione dell'ordine al fornitore, il controllo della ricezione di

materiali, il controllo dell'adempimento dei servizi, l'efficacia del processo di contabilizzazione della fattura il tutto in ottemperanza alla Norma UNI EN ISO 9001 (cfr MQV-IL-704-001). La Società ha altresì adottato una procedura che regola l'approvazione di fatture emesse in assenza di specifico ordine (MQ2-IL-FIN-039 Approvazione di fatture senza ordine)

MQV-IL-704-001 Gestione Supply Chain OTIS

MQ2-IL-FIN-039 Approvazione di fatture senza ordine

8. ASSUNZIONE DI PERSONALE

1. Descrizione dell'attività

- Assunzione di nuovi dipendenti in CEAM.

Rischio di:

- assunzione di soggetti che, in qualità di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, abbiano favorito CEAM (per es. nell'ambito di una gara per la fornitura ad un ente pubblico di beni prodotti da CEAM o della richiesta di finanziamenti od altre erogazioni pubbliche o della richiesta di autorizzazioni ad un soggetto pubblico), o di persone in qualche modo legate da vincoli di familiarità, parentela e/o interesse a soggetti che, in qualità di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio abbiano favorito o abbiano promesso di favorire CEAM;
- assunzione di persone non affidabili in relazione al rischio di commissione di reati dalla quale può discendere la responsabilità amministrativa ex d.lgs. 231/2001 di CEAM;
- mancato rispetto degli obblighi di legge relativi all'assunzione di disabili e/o appartenenti a categorie protette attraverso corruzione di un operatore dell'Ufficio provinciale del lavoro o presentazione di dichiarazioni e/o documenti falsi o attestanti cose non vere e/o di documentazione omissiva.

Livello di rischio: basso.

2. Struttura Aziendale coinvolta

Organi societari, aree aziendali ed altri soggetti interni/esterni a rischio di commissione del reato/dei reati:

Area: Direzione Personale

3. Reati astrattamente realizzabili

Reati realizzabili (direttamente od indirettamente): corruzione per un atto d'ufficio (art. 318 c.p.), corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319), corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.), istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.), traffico di influenze illecite (art. 346 c.p.).

4. Controlli previsti nelle procedure aziendali

La Società ha adottato una procedura che definisce tutti i passaggi relativi alle autorizzazioni, alla selezione e all'inserimento di nuovo personale al fine di garantire l'assunzione di candidati che corrispondano agli standard di professionalità ed eticità richiesti. [MQ2-PO-GEN-026 inserimento di nuovo personale]

MQ2-PO-GEN-026 inserimento di nuovo personale

MQ2-IL-GEN-014 Assunzione di nuovo personale

9. DONAZIONI E LIBERALITA' – OMAGGI A DIPENDENTI PUBBLICI

1. Descrizione dell'attività

-Donazioni e liberalità di denaro, di beni in natura o di altre utilità ad enti pubblici (pubblici ufficiali e di incaricati di pubblico servizio) o privati.

Rischio che l'attività di donazione o la singola donazione sia finalizzata:

- all'ottenimento di un trattamento di favore da parte di una pubblica amministrazione o di un ente pubblico (per es. nell'ambito di una gara per la fornitura ad un ente pubblico di beni prodotti da CEAM o della richiesta di finanziamenti od altre erogazioni pubbliche o della richiesta di autorizzazioni ad un soggetto pubblico)
- alla creazione di una provvista occulta di denaro da utilizzare per attività corruttiva nei confronti di pubblico ufficiale e/o incaricato di pubblico servizio

Livello di rischio: basso.

2. Struttura aziendale coinvolta

Organi societari, aree aziendali ed altri soggetti interni/esterni a rischio di commissione del reato/dei reati:

Organo: Consiglio di amministrazione

Direzione Generale

Direzione Operations /Capo Area/Capo Filiale

Direzione Nuovi Impianti

tutte le aree/funzioni coinvolte in rapporti con pubblici ufficiali e/o incaricati di pubblico servizio.

3. Reati astrattamente realizzabili

Reati realizzabili (direttamente o indirettamente): corruzione per un atto d'ufficio (art. 318 c.p.), corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319), corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.), istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.), traffico di influenze illecite (art. 346 c.p.),.

4. Controlli previsti nelle procedure aziendali

La Società ha adottato una procedura che regola le modalità di scambio dei doni commerciali indicando i casi in cui questi siano consentiti o meno. Tale procedura si ispira alla procedura OTIS Business Gifts (OTS Policy L 2) richiamata altresì dal codice Etico UTC) (cfr MQ2POGEN-006). Tale procedura vieta in modo assoluto di fare doni a dipendenti di enti pubblici, fissa dei limiti per i dipendenti di enti privati e prevede autorizzazioni specifiche in caso si voglia superare detti limiti.

MQ2POGEN-006 Fare e ricevere doni commerciali
CPM48A

10 ACQUISTO E DISMISSIONE DI CESPITI

1. Descrizione dell'attività

- Acquisto da parte di CEAM di cespiti (per esempio immobili ed automezzi/autovetture), in particolare da privati.

Rischio di:

- acquisto da pubblici ufficiali o da incaricati di pubblico servizio, o da soggetti in qualche modo a loro legati da vincoli di familiarità, parentela e/o interesse, a prezzi superiori a quelli di mercato con finalità direttamente corruttiva;
- acquisto a prezzi superiori a quelli di mercato finalizzato alla creazione di una provvista occulta di denaro da utilizzare per scopi corruttivi;
- operazioni di acquisto di immobili o di altri beni impostate e non concluse in modo tale da determinare il pagamento di una penale alla controparte collusa.

Livello di rischio: basso.

- Dismissione da parte di CEAM di cespiti (per es. immobili ed automezzi/autovetture), in particolare a privati.

Rischio di:

- vendita a pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, o a soggetti in qualche modo ad essi legati da vincoli di familiarità, parentela e/o interesse, a prezzi inferiori a quelli di mercato con finalità direttamente corruttiva;
- vendita a prezzi inferiori a quelli di mercato finalizzata alla creazione di una provvista occulta di denaro da utilizzare per scopi corruttivi;
- operazioni di vendita di immobili o di altri beni impostate e non concluse in modo tale da determinare il pagamento di una penale alla controparte collusa.

Livello di rischio: basso

2. Struttura aziendale coinvolta

Organi societari, aree aziendali ed altri soggetti interni/esterni a rischio di commissione del reato/dei reati:

- Organo: Consiglio di amministrazione
- Direzione Acquisti di Gruppo
- Direzione amministrazione, finanza e controllo

3.Reati astrattamente realizzabili

Reati astrattamente realizzabili (direttamente o indirettamente): corruzione per un atto d'ufficio (art. 318 c.p.), corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319), corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.), istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.), traffico di influenze illecite (art. 346 c.p.),.

4. Controlli previsti nelle procedure aziendali

La Società ha adottato una procedura che definisce le responsabilità, il controllo e la documentazione necessarie per la vendita e per l'acquisto e la gestione di beni mobili ed immobili. Tali procedure prevedono dettagliati livelli di approvazione per le diverse tipologie di beni.

MQ2-IL-FIN-014 Acquisto e gestione di beni mobili ed immobili

11 GESTIONE DEI RAPPORTI CON LA SOCIETA' DI REVISIONE

1.Descrizione dell'attività

Gestione dei rapporti con la società di revisione incaricata di certificare i bilanci della Società e del Gruppo.

Rischi:

- impedimento od ostacolo, attraverso l'occultamento di documenti di documenti od altri idonei artifici, allo svolgimento delle attività di controllo attribuite alla società di revisione;
- attività corruttiva nei confronti della società di revisione e/o di suoi operatori finalizzata a favorire l'ottenimento della certificazione del bilancio della Società in assenza delle condizioni necessarie.

Livello di rischio: basso.

2. Struttura Aziendale coinvolta

Organi societari, aree aziendali ed altri soggetti interni/esterni a rischio di commissione del reato/dei reati:

Area: Direzione Amministrazione, Finanza e controllo

Organo: Consiglio di Amministrazione

Organo: Sindaco unico

3. Reati astrattamente realizzabili

Reati realizzabili: impedito controllo (art. 2625), corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.), traffico di influenze illecite (art. 346 c.p.),.

4. Controlli previsti nelle procedure aziendali

A livello locale non è prevista alcuna procedura per la selezione. La società di revisione è un fornitore selezionato direttamente da UTC e segue le procedure di selezione e i necessari controlli in merito alla affidabilità, trasparenza e correttezza previsti dal codice etico UTC. Il Sindaco è esponente di primari studi di consulenza a Milano nonché docente universitario.

Si tratta in ogni caso di professionisti iscritti ad albi professionali e soggetti al relativo codice deontologico.

12 OPERAZIONI CON EFFETTI SUL CAPITALE SOCIALE E SULLE RISERVE**1. Descrizione dell'attività**

- Atti degli amministratori relativi ad operazioni sul capitale sociale e/o sulle riserve non distribuibili per legge con effetti sul patrimonio sociale (restituzione delle riserve, ripartizione degli utili e delle riserve acquisto o sottoscrizione di azioni sociali, riduzione del capitale, fusioni, scissioni).

Rischio di violazione delle norme del codice civile volte a tutelare l'integrità del patrimonio sociale.

Livello di rischio: basso

2. Struttura Aziendale coinvolta

- Organi societari, aree aziendali ed altri soggetti interni/esterni a rischio di commissione del reato/dei reati:

Organo: Consiglio di Amministrazione

Sindaco unico

Area: Direzione Amministrazione, finanza e controllo

3. Reati astrattamente realizzabili

Reati realizzabili: indebita restituzione delle riserve (art. 2626 c.p.), illegale ripartizione degli utili o delle riserve, illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.p.), operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.p.), formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.p.).

4. Controlli previsti nelle procedure aziendali

La Società ha adottato alcune procedure aventi l'obiettivo di garantire il corretto svolgimento dell'attività di acquisizione di rami d'azienda o di quote di società, definendo le responsabilità, la documentazione ed i controlli necessari MQ2-PO-FIN-022 Acquisizioni /OTIS WW policy 22-08 Dividends and changes in capital structure - MQ2 – PO-GEN- 055 Gestione ECDD (Ethics&Compliance due diligence) in caso di acquisizioni)

MQ2-PO-FIN 022 Acquisizioni

OTIS WW policy 22-08 Dividends and changes in capital structure

MQ2 –PO-GEN- 055 Gestione ECDD (Ethics&Compliance due diligence) in caso di acquisizioni

13. GESTIONE DELL'ATTIVITA' E DEI RAPPORTI CON PARTNER INDUSTRIALI, COMMERCIALI E FINANZIARI

1.Descrizione dell'attività

- Contratti di acquisto e/o di vendita con controparti, transazioni finanziarie con controparti, investimenti con controparti, joint ventures industriali e/o commerciali, soprattutto all'estero e/o nell'ambito di iniziative ad elevato rischio e/o con partner di non elevato standing.

Rischio di:

- acquisto, ricevimento od occultamento di denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto, od intromissione nel farle acquistare, ricevere od occultare;
- sostituzione o trasferimento di denaro, beni od altre utilità provenienti da delitto non colposo, ovvero compimento di operazioni volte ad ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa;
- impiego in attività economiche o finanziarie di denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto.

Livello di rischio: basso

2. Struttura Aziendale coinvolta

- Organi societari, aree aziendali ed altri soggetti interni/esterni a rischio di commissione del reato/dei reati:

Organo: Consiglio di Amministrazione

Posizione: Presidente del Consiglio

Area:

- Direzione Generale
- Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo
- Direzione Affari Legali

3.Reati astrattamente realizzabili

Reati realizzabili direttamente: ricettazione (art. 648 c.p.), riciclaggio (art. 648-bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.), associazione per delinquere (art. 416 c.p.), associazione di tipo mafioso (art. 416 c.p.)

Reati realizzabili indirettamente: corruzione per un atto d'ufficio (art. 318 c.p.), corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319), corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.), istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.), traffico di influenze illecite (art. 346 c.p.),

4. Controlli previsti nelle procedure aziendali

A livello locale non è prevista alcuna procedura, il management si rifà alla procedura a livello di gruppo.

OTIS WW policy 22-07 Intercompany lending and surplus cash mobilization

14 GESTIONE ATTIVITA' INFRAGRUPPO

1. Descrizione dell'attività

- Contratti di acquisto e/o di vendita infragruppo, investimenti infragruppo, transazioni finanziarie infragruppo.

Rischio di:

- acquisto, ricevimento od occultamento di denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto, od intromissione nel farle acquistare, ricevere od occultare
- sostituzione o trasferimento di denaro, beni od altre utilità provenienti da delitto non colposo, ovvero compimento di operazioni volte ad ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa
- impiego in attività economiche o finanziarie di denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto.

Livello di rischio: basso

2. Struttura Aziendale coinvolta

- Organi societari, aree aziendali ed altri soggetti interni/esterni a rischio di commissione del reato/dei reati:
 - Organo: Consiglio di Amministrazione
Area:
 - Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo
Direzione Affari Legali
Direzione Generale
Direzione Acquisti
Direzione Nuovi Impianti
Direzione Ingegneria di Gruppo (Intercompany)

3. Reati astrattamente realizzabili

Reati realizzabili direttamente: ricettazione (art. 648 c.p.), riciclaggio (art. 648-bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.)

4. Controlli previsti nelle procedure aziendali

La Società ha rapporti a livello locale con tutte le controllate per la vendita e la gestione delle parti di ricambio (MQV-PO-702-14-Gestione vendita e acquisti parti di ricambio originali con aziende esterne al gruppo). Tale procedura prevede una struttura – Responsabile delle Vendite Intercompany in CEAM volta a garantire la corretta gestione delle parti di ricambio dei componenti sia CEAM che OTIS sia a livello infragruppo, sia ai clienti esterni.

15 GESTIONE PRATICHE DOGANALI

1. Descrizione dell'attività

- Gestione dei rapporti con le autorità doganali nell'ambito dell'attività di importazione di beni ed export di beni prodotti da CEAM.

Rischi:

- attività corruttiva nei confronti di pubblici ufficiali facenti parte dell'autorità doganale finalizzata particolarmente all'ottenimento, da un lato, di un più veloce e sicuro iter delle pratiche di sdoganamento della merce in entrata/uscita, dall'altro, di un trattamento agevolativo in materia di esenzione IVA nelle operazioni di esportazione extra UE in mancanza delle condizioni previste dalla legge;
- presentazione di dichiarazioni e/o documenti falsi o attestanti cose non vere e/o di documentazione omissiva.

Livello di rischio: basso .

2. Struttura aziendale coinvolta

- Organi societari, aree aziendali ed altri soggetti interni/esterni a rischio di commissione del reato/dei reati:

Area:

- Direzione Acquisti di Gruppo
-
- Direzione Ingegneria di Gruppo (per vendite intercompany)
- Direzione Amministrazione Finanza e Controllo

Soggetti esterni: operatori doganali (consulenti).

3. Reati astrattamente realizzabili

Reati realizzabili: corruzione per un atto d'ufficio (art. 318 c.p.), corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.), corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.), istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.), traffico di influenze illecite (art. 346 c.p.), truffa ai danni dello Stato (art. 640, comma 2, n. 1 c.p.).

4. Controlli previsti nelle procedure aziendali

La Società non ha emesso alcuna procedura ma si impegna ad inviare annualmente all'Organismo di Vigilanza informazioni circa l'attività di import export extra UE.

16 GESTIONE DEI DATI E DELLE ATTREZZATURE INFORMATICHE**a) Descrizione dell'attività**

Le aree a rischio della commissione dei reti considerati sono quelle connesse all'utilizzo dei sistemi informatici a supporto dell'attività, funzioni o processi esercitati dalla Società.

Accesso alla rete internet

Uso dei sistemi informatici della Società

b) Struttura aziendale coinvolta

Tutte le direzioni e tutti i dipendenti con accesso a sistemi informatici di proprietà della società

c) Reati astrattamente realizzabili

Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615ter c.p.), Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615quater c.p.), Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615quinquies c.p.), Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635 bis c.p.), Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635 ter c.p.), Danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635 quater c.p.), Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635 quinquies c.p.), Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617 quater c.p.), Installazione d'apparecchiature per intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617 quinquies c.p.)

d) Controlli previsti nelle procedure aziendali

In relazione alle attività a rischio sopra individuate, la società ha adottato una serie articolata di procedure, istruzioni e controlli diretti a regolare e disciplinare i comportamenti aziendali al fine di garantire una piena e completa tutela dell'integrità dei sistemi informatici e dei documenti.

Nell'ambito di tale sistema di gestione del sistema informatico la Società, tra l'altro, ha predisposto le seguenti procedure:

MQ2-IL-OES-001	ACQUISIZIONE DI HARDWARE E SOFTWARE: FLUSSO DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO DALLA RICHIESTA DELL'UTENTE ALLA CONSEGNA ALL'UTENTE
MQ2-IL-OES-003	SMALTIMENTO MATERIALE IT OBSOLETO
MQ2-IL-OES-004	GESTIONE INTERVENTI ASSISTENZA HARDWARE E SOFTWARE
MQ2-IL-OES-005	RESPONSABILITA' PER LA CONSERVAZIONE DELLE APPARECCHIATURE INFORMATICHE: MODALITA' DA SEGUIRE IN CASO DI SINISTRI E FURTI
MQ2-IL-OES-006	CONTROLLO ACCESSI SALA MACCHINE INFORMATION & TECHNOLOGY
MQ2-IL-OES-007	DISTRIBUZIONE, INSTALLAZIONE DI SOFTWARE ANTIVIRUS E PATCH PER PC E SERVERS
MQ2-IL-OES-011	GESTIONE DEGLI ACCESSI AI SISTEMI
MQ2-IL-OES-013	GESTIONE DELLO SVILUPPO E MANUTENZIONE DI PROGRAMMI
MQ2-IL-OES-014	GESTIONE DEGLI ACCESSI REMOTI AI SISTEMI
MQ2-IL-OES-015	CREAZIONE DELLE CARTELLE DI RETE E GESTIONE DEI PERMESSI DI ACCESSO
MQ2-IL-OES-016	PRENOTAZIONE E GESTIONE DELLE SALE RIUNIONI
MQ2-PO-OES-001	LINEE GUIDA PER L'UTILIZZO DEL SOFTWARE
MQ2-PO-OES-005	REGOLE PER LE PARTNERS CEAM A PROTEZIONE DELLA INFRASTRUTTURA IT
MQ2-PO-OES-006	UTILIZZO DI INTERNET
MQ2-PO-OES-007	UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA
MQ2-PO-OES-008	DISASTER RECOVERY PLAN
MQV-PO-401-004	MISSIONE RESPONSABILITA' E STRUTTURA DIREZIONE INFORMATION TECHNOLOGIES